

LA RICORRENZA

Di padre in figlio

**DE.CO.BAU srl, trent'anni di attività
Importante traguardo per l'impresa edile**

Insieme alla cinquantina di collaboratori l'impresa di Assoimprenditori Alto Adige DE.CO.BAU srl con sede amministrativa a Bolzano e sede produttiva a Moso in Passiria ha recentemente festeggiato i suoi primi 30 anni di attività. Avviata nel 1983 da Renzo De Luca e Renato Conci, l'impresa esegue principalmente lavori pubblici per la Provincia di Bolzano e i comuni. Nel corso degli anni sono entrati in azienda anche i due figli Andrea De Luca e Nicola Conci. Tra i principali lavori dell'impresa rientrano il prolungamento della pista dell'aeroporto di Bolzano e la partecipazione alla circoscrizione di Merano. La

DE.CO.BAU è stata anche premiata dalla Cassa Edile della provincia di Bolzano tra le 19 imprese e complessivamente 114 operai che sono iscritti da 30 anni ininterrotti. "30 anni di fiducia" era lo slogan della cerimonia di premiazione che si è svolta a metà febbraio presso il Forum di Bressanone alla presenza del vice-presidente della Giunta provinciale Christian Tommasini e di numerose autorità del mondo politico. In 30 anni di attività anche la DE.CO.BAU ha dato un importante contributo per lo sviluppo dell'edilizia e, quindi, per la crescita dell'Alto Adige.



RENZO DE LUCA 30 anni di attività

L'EVENTO

Innovazione

**Chienes, inaugurata "Prospettive legno"
Rubner apre la rassegna permanente**

Su invito degli amministratori di Rubner Haus, Stefan Rubner e Werner Volgger, oltre 150 invitati hanno festeggiato all'inizio di febbraio l'inaugurazione dell'esposizione permanente "Prospettive legno" presso la sede di Chienes. "Prospettive Legno" racconta di boschi, alberi e architetture, evidenzia le proprietà fisiche e organolettiche del legno e dimostra la sua importanza per una cultura del costruire. Il percorso si sviluppa su un'area di 400m² e illustra le diverse fasi della lavorazione del legno. Molto innovativa la riproduzione di una tomografia del tronco che agendo come una scansione consente di valutare in modo scientifico la consistenza fisica del legno per identificarne il più corretto impiego (costruttivo o decorativo). Gli ospiti - tra cui

partner d'affari, politici, rappresentanti delle scuole e albergatori locali - sono rimasti impressionati dall'esposizione. Concept e design della mostra sono stati curati dall'architetto svizzero Alberto Alessi e Reinhard Gassner del Vorarlberg. Questa iniziativa firmata Rubner Haus assume una valenza particolare, in quanto vede la luce proprio nell'anno di celebrazione del 50° anniversario dell'azienda. "Prospettive Legno" consente a progettisti, architetti e clienti finali di conoscere più da vicino gli innumerevoli vantaggi del legno nell'edilizia moderna: dalle nuove tecnologie di sicurezza alle prestazioni strutturali, dall'efficienza energetica al comfort abitativo, anche in abbinamento agli altri materiali più diffusi nelle costruzioni.

GIOVANI CON PARTICOLARI BISOGNI: LA SFIDA DI UN FUTURO PROFESSIONALE

Dalla scuola al posto di lavoro*Il progetto ideato dalla Wolf System in collaborazione con il mondo dell'istruzione*

L'integrazione nel mondo del lavoro dei giovani con particolari bisogni rappresenta da sempre per la società una grande sfida. Molte volte è la scuola che si occupa di loro fino alla maturità, affiancando un tutor o un insegnante di sostegno e accompagnandoli anche con un programma extrascolastico che li dovrebbe preparare ad affrontare la vita. La realtà è però un'altra e al termine della scuola l'ingresso nel mondo del lavoro presenta per questi ragazzi molte difficoltà. L'azienda associata ad Assoimprenditori Alto Adige, Wolf System srl di Campo di Trens, ha promosso e attuato il progetto "Dalla scuola al posto di lavoro" in collaborazione con il Liceo "Pubblio Virgilio" di Vipiteno e l'istituto per i servizi commerciali e turistici "Falcone e Borsellino" di Bressanone per dare un contributo alla soluzione di questo problema.

Il progetto: obiettivi e svolgimento

L'obiettivo principale della collaborazione con i due istituti scolastici è offrire ai giovani con particolari bisogni la possibilità di conoscere meglio il mondo del lavoro durante tutto l'anno scolastico e allo stesso tempo di mettersi alla prova e poter così riconoscere le proprie capacità e potenzialità. Con la guida e il coordinamento di un tutor scolastico e uno interno all'azienda si cercano i compiti che si adattano meglio alle diverse attitudini dei giovani, in cui essi posso-



ADIL verso un lavoro in ufficio

no mettere meglio a frutto le proprie capacità e comprendere i propri limiti. Una volta che sono chiare le affinità dei giovani e il lavoro a cui sono portati, la strada verso un posto di lavoro è sicuramente più breve.

Da ottobre 2013 i due istituti hanno mandato un ragazzo ciascuno a svolgere stage pratici in azienda. All'inizio i ragazzi erano accompagnati dai rispettivi tutor e dovevano svolgere lavori molto semplici, come imbustare o fascicolare. "Anche questi lavori monotoni aiutano a comprendere il significato di un lavoro continuativo e imparare il rispetto delle regole, dei tempi di lavoro e a interagire con altri col-

leghi. Da parte nostra abbiamo capito il grado di autonomia dei ragazzi", spiega Franz Holzknicht, responsabile marketing della Wolf System.

Il progetto è attualmente nella sua seconda fase e i due ragazzi hanno già raccolto esperienze nei diversi reparti. "Un ragazzo si è scoperto molto adatto a un lavoro di tipo amministrativo, mentre l'altro è più portato per un lavoro pratico, ad es. in magazzino. Queste affinità verranno adesso delineate meglio e sviluppate insieme alla scuola", continua Holzknicht.

Anche responsabilità sociale

Naturalmente è difficile che si svolga tutto senza problemi. "Se un ragazzo prova a svolgere un lavoro che si rivela completamente inadatto per lui, si rischia che si creino disagi o incomprensioni tra gli altri collaboratori. Per quanto ci riguarda con questo progetto intendiamo comunque far provare ai giovani quello che riescono a fare, mettendo in preventivo che in qualche compito possano anche fallire", commenta l'ad Robert Staffler.

Le due presidi - Maria Concetta Capilupi (I.P.S.C.T. di Bressanone) e Carmela Grassi (Liceo di Vipiteno) -, insieme alla ditta Wolf System vedono in questo progetto un esempio che possa essere seguito anche da altre aziende in Alto Adige. "Se le aziende sono preoccupate del carico di impegno che un progetto di questo tipo comporta, possiamo tranquillizzarle. Basta un po' di organizzazione! L'azienda ha tra l'altro anche la possibilità di conoscere giovani con valide potenzialità da inserire al proprio interno. Senza parlare della soddisfazione di dare a questi giovani una prospettiva di lavoro e futuro che è già di per sé

appagante!", conclude Robert Staffler.

Avviata nel 1986 quale filiale italiana di Wolf System, l'azienda di Campo di Trens ha continuato a crescere nella produzione e installazione in tutta Italia di costruzioni industriali, agricole, civili, contenitori e impianti biogas. Nel corso degli anni la Wolf System, che attualmente occupa circa 250 persone, si è anche consolidata nella realizzazione di prefabbricati in legno.



ABDUL portato per un lavoro in officina

REALIZZAZIONE DI PIANI VENDITA E MARKETING DIGITALE

Formazione, vietato fermarsi*Pichler: «Mi piace molto lavorare in un'azienda tecnologica»*

Per la serie "Tecnica: un lavoro da sogno!" oggi pubblichiamo il ritratto di Michael Pichler, duka spa di Bressanone

In azienda si occupa di diversi progetti nel reparto vendite e per il marketing digitale. In particolare, attualmente è responsabile di un progetto che consiste nell'ottimizzazione dei processi di collaborazione e content management in forma digitale che coinvolge tutti i reparti dell'azienda. Stiamo parlando del giovane Michael Pichler, che ormai dal 2009 lavora presso la duka spa di Bressanone, specializzata nella produzione di cabine doccia.

Studiare, lavorando

E' il mondo tecnico-amministrativo ad attirare in modo particolare sin da piccolo

Michael Pichler, che al termine delle scuole medie decide di iscriversi all'Istituto tecnico commerciale di Bressanone. "Dopo l'esame di maturità ho pensato che sarebbe stato utile, oltre alle conoscenze in materia economica, acquisire anche competenze più specificamente tecniche e la Libera Università di Bolzano offriva proprio lo studio che faceva per me: la Facoltà di ingegneria industriale meccanica con indirizzo logistica e della produzione. Questo specifico corso di laurea offre la possibilità di frequentare l'università con un percorso misto di studio e lavoro in azienda, che io ho scelto. Con il programma "studenti in attività", che prevede appunto un'integrazione di studio e lavoro,



MICHAEL PICHLER duka spa di Bressanone

ho potuto raccogliere una grande esperienza già durante gli studi", racconta Pichler che, facendo suo il motto aziendale "Non fermarsi mai!", si è poi iscritto alla facoltà di ingegneria gestionale all'Università di Innsbruck.

Formazione anche in azienda

Lavorare e studiare insieme ha permesso a Michael Pichler di sperimentare e applicare subito in concreto le competenze teoriche acquisite, ma la sua formazione è proseguita anche in azienda. "In questi anni ho frequentato numerosi corsi in materia di ottimizzazione dei processi aziendali, vendite e management. Anche alle lingue mi sono dedicato, approfondendo in particolare il russo. In questa area geografica la nostra

azienda è, infatti, in forte espansione", afferma Pichler. Questi corsi l'hanno aiutato molto a inserirsi nel modo migliore nel lavoro quotidiano, di cui Michael parla in termini entusiastici: "Mi piace molto poter lavorare all'interno di un'azienda innovativa, tecnologica e con un buon clima di lavoro. Sono felice che la duka creda in me e mi affidi anche responsabilità. E' di grande soddisfazione avere la possibilità di contribuire al successo aziendale dando il mio apporto a diversi progetti importanti."

Il tempo libero dal lavoro e dallo studio serve a Michael per svagare e distrarsi, praticando sport di vario genere (calcio, sci, nuoto), andando in montagna e anche viaggiando.



speciale

MediaAlpi
PUBBLICITÀ

91%
lamenta fastidi
agli occhi quando utilizza
dispositivi digitali*

*Millward Brown, 11/2012.

...e TU, quanto tempo passi davanti ai dispositivi digitali?

I dispositivi digitali emettono la cosiddetta luce blu. La sovrapposizione può causare fastidi agli occhi e affaticamento visivo. Le lenti Hoya BlueControl proteggono dai dannosi effetti della luce blu e permettono agli occhi di lavorare in condizioni migliori, per tutto il giorno. Offrono una visione più confortevole e maggior contrasto.



OTTICA - OPTIK
Gianni

BOLZANO - BOZEN
Via Milano, 93 a/b Mailandstr. - Tel. 0471 910523

GRUPPO
GREENVISION
CENTRI OTTICI SELEZIONATI